



Piano TRIENNALE per l'Inclusione

2022/2025 (P.I.)



Premessa Normativa:

- L. 104/92 art.15 comma -L. 170/2010
 - D.M. 12/07/2011
 - D.M. 27/12/2012 che introduce “Il Piano inclusione”
 - C.M. n.8 (C.M. 08/2013)
 - Dlgs 96/2019 disposizioni integrative e correttive al Dlgs 66/2017
 - Delibera della Giunta regionale Toscana n.714 del 12-07-2021
- la **Nota Ministeriale** prot.1551 del 27 giugno 2013 con la quale il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusione, richiamando nello specifico
 - la **Direttiva Ministeriale** del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
 - **note prot. 1551** del 27 giugno 2013, con la quale il Miur ha diffuso un modello di PAI e la nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un' integrazione del **Piano dell'offerta formativa**, di cui è parte sostanziale
 - **Dlgs 66/2017**: *“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predisporre il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché. per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”.*



PREMESSA – L'Istituto Comprensivo Verdi nasce nel 2008 riunendo in un unico Istituto i tre Plessi presenti nel Rione:

- Plesso Secondaria di Primo Grado “**Verdi**”
- Plesso Scuola Primaria “**Galliano-Rossini**”
- Plesso Scuola dell'Infanzia “**Rossini**”

Alla tradizionale popolazione del rione, di ceto operaio, impiegatizio e libero professionista si è aggiunta, negli anni, una componente non italoфона ma stanziale che, anche grazie alle Istituzioni e all'associazionismo, è diventata parte integrante del tessuto sociale.

L'analisi socio-economica del territorio ha indirizzato il Collegio dei Docenti a costruire un'offerta formativa incentrata sull'inclusione, sullo sviluppo globale della persona e volta al successo formativo di tutte e tutti.

Il nostro Istituto, per realizzare le finalità previste dalla legge, segue un **Protocollo di Accoglienza e di Inclusione** che parte dal riconoscimento e dalla presa in carico di un bisogno educativo speciale, sia esso certificabile o meno, e arriva alla progettazione di un percorso didattico personalizzato. Questa presa in carico avviene fin dalla prima accoglienza quando gli/le allievi/e vengono inseriti/e nelle classi tenendo conto dell'età, del numero di alunni/e già presenti e delle caratteristiche di inclusività del gruppo.

Le strategie di accoglienza ed inclusione sono definite dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) dell'Istituto nominato dal Collegio docenti che elabora il Piano per l'Inclusione i cui destinatari sono principalmente gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali.

PARTE I - DATI QUANTITATIVI

Nel prospetto sono visualizzati i dati relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto nel corrente anno scolastico:

ALUNNI DELL'ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE grado scolastico	136	464	444	1044
ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/92)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	7	21	14	42
Vista	0	0	0	0
Udito	1	3	0	4
Di cui art. 3 c. 1	3	12	9	24
Di cui art. 3 c. 3	5	12	5	22
TOTALE grado scolastico	8	24	14	46
Percentuale sul totale	5,88	5,17	3,15	4,40
ALUNNI CON ALTRI BES D.M. 27/12/2012				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	18	38	55
Individuati senza diagnosi/relazione	33	32	32	97
ADHD/DOP	0	4	3	7
Borderline cognitivo	0	5	1	6
Altro	0	2	2	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
Socio-economico	10	12	3	25
Linguistico-culturale	15	28	20	63
Disagio comportamentale/relazionale	3	2	3	8
Altro	0	3	2	5
TOTALE ISTITUTO	61	105	104	265
Percentuale sul totale	44,85	22,62	23,42	25,47
DISTRIBUZIONE ALUNNI				
ALUNNI NON ITALOFONI	68	142	81	291
ALUNNI IN ISTRUZIONE	0	1	1	2

N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	90

Progettazione: affinché il principio dell'Inclusione possa trovare concreta applicazione nel nostro Istituto, si illustrano di seguito le principali linee d'intervento programmate all'interno di un percorso di continuità tra gli Ordini:

- a) **Le attività didattiche dell'Istituto:** sono finalizzate all'acquisizione da parte degli/delle alunni/e di competenze volte a integrare il percorso formativo che essi/e compiono e tese a promuovere un apprendimento significativo per tutti/e, nel rispetto delle singole diversità.
- b) **I processi d'insegnamento-apprendimento:** mettono in primo piano la centralità dell'allievo/a e predispongono interventi che tengono in considerazione le sue strutture mentali e la sua personalità.



- c) **L'azione dei/delle docenti:** è volta al rispetto delle alunne e degli alunni, alla promozione della loro autonomia e allo sviluppo integrale della loro personalità.
- d) **La funzione dei/delle docenti:** oltre quella di essere mediatori tra l'allievo/a e la realtà circostante, è quella di guidare e stimolare l'apprendimento, promuovendolo e incoraggiandolo, e di fornire all'alunno/a quel complesso di conoscenze, di metodi di ricerca, di competenze che agevoleranno la sua preparazione e lo sviluppo della sua personalità. Questo processo si realizza anche attraverso gli strumenti informatici e multimediali come supporto all'attività didattica.
- e) **L'adattamento degli strumenti utili alla personalizzazione dei piani di studio per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali:** tali strumenti vengono definiti e condivisi con le famiglie degli/delle alunni/e attraverso il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli/le alunni/e disabili, e attraverso il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per coloro che presentano BES che possono essere riferibili a DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), o a situazioni che ogni alunno/a, con continuità o per determinati periodi, può manifestare per motivi fisici, biologici, fisiologici ma anche per motivi psicologici e sociali, tra i quali rileva in particolare lo svantaggio linguistico per gli/le alunni/e stranieri/e. Per tutti/e questi/e alunni/e ciascun team di docenti e ciascun consiglio di classe adegua i piani di studio, le metodologie e i criteri di valutazione anche attraverso l'individuazione di eventuali strumenti dispensativi e/o compensativi.

In base alla legge 104/92 art.13 comma 6: *“Gli/le insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti”*.

La programmazione annuale per gli/le alunni/e diversamente abili è stabilita collegialmente, in sede di elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), dal Consiglio di Classe/Team Docenti/Consiglio di Sezione, dalle figure professionali specifiche, con la partecipazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.

Verifica e valutazione La programmazione è soggetta a verifiche periodiche nel corso dell'Anno Scolastico per essere sempre adeguata al raggiungimento degli obiettivi con le metodologie e gli strumenti più idonei. Tiene conto della centralità di ogni alunno/a, ne riconosce la specificità, promuovendo la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo della sfera cognitiva-degli apprendimenti. Le verifiche, svolte nel corso dell'anno scolastico, sono riferite agli obiettivi specifici descritti nel PEI; esse hanno valore formativo e danno indicazioni sul procedere dell'apprendimento e sull'iter educativo.



AZIONI RIVOLTE AD ALUNNI/E con DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento, conosciuti con la sigla DSA, fanno riferimento a difficoltà in alcune abilità specifiche come la lettura, la scrittura e il calcolo.



All'interno del GLI vengono concordate e successivamente condivise con i/le docenti, le opportune procedure per riconoscere e gestire questo tipo di difficoltà nelle/gli alunne/i. Un'attenzione speciale viene riconosciuta al fatto che ogni DSA implica non un deficit intellettuale-cognitivo, ma un diverso modo di imparare e dunque può essere compensato attraverso una didattica specifica.

L'Istituto riconosce e fa sue le leggi in materia di DSA con particolare riferimento alla Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – che dispone che, per gli/le alunni/e con DSA vengano perseguite le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto

- trasmettere una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli/delle studenti/esse
- formare i/le docenti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle specificità proprie delle/i alunne/i con DSA
- attivare una diagnosi precoce e percorsi didattici abilitativi delle loro conoscenze e competenze;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione.

Per gli alunni/e DSA viene predisposto uno specifico PDP. In tale documento è presente un'apposita sezione dedicata alle prove di verifica e alla valutazione, redatta secondo le indicazioni fornite dall'équipe medico-pedagogica che ha stilato la diagnosi. Nel rispetto di quanto stabilito e concordato con la famiglia e con l'alunno/a:

- Le verifiche sono concordate in anticipo con gli/le studenti
- Hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati.
- I compiti scritti, ritenuti non adeguati, sono compensati/integrati con prove orali programmate.
- L'alunno/a è preparato ad un uso consapevole di mediatori didattici (calcolatrice, tavole compensative, schemi e mappe concettuali e ausili tecnologici o comunque utili a mettere l'alunno/a in condizione di dimostrare ciò che ha appreso) durante le prove scritte e orali.
- I tempi di svolgimento sono più lunghi o le verifiche più brevi rispetto al resto della classe.
- La valutazione è personalizzata in tutti gli Ordini di scuola e tiene conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza e dei risultati conseguiti, rilevando i progressi ed orientando il giudizio complessivo su competenze più ampie e generali come da normativa (rif Legge 170 dell'8 ottobre 2010); alla scuola Primaria la valutazione è inoltre stabilita secondo i criteri del Curricolo Inclusivo.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO

La presenza di alunni/e non italofoni/e nelle nostre scuole è cospicua e costituita da diverse nazionalità. Una scuola che si fa carico della presenza multiculturale è una scuola che accoglie valorizzando questa ricchezza. In questi ultimi anni gli/le alunni/e di origine diversa da quella italiana presenti nelle nostre classi provengono spesso da famiglie di seconda generazione; pertanto, non sempre necessitano di attività legate alla prima alfabetizzazione. Quando invece sono presenti Bisogni Educativi Speciali legati alla competenza/conoscenza della lingua italiana, e specialmente nei casi in cui gli/le alunni/e non italofoni/e siano neo arrivati/e, l'organizzazione e la progettazione sono adeguate al fine di assicurare il diritto allo studio, l'inclusione e la positiva formazione di tutti gli alunni/e e tengono conto delle diverse realtà dei tre ordini di scuola.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE DI BES LINGUISTICI

PRIMA FASE (comune ai tre Ordini)

- INSERIMENTO** – Gli/le allievi/e vengono inseriti/e nella classe dal D.S. tenendo conto dei seguenti criteri:
 - età anagrafica
 - numero di alunni/e già presenti nella classe
 - caratteristiche generali della classe accogliente
- CONOSCENZA RECIPROCA** – gruppo classe e docenti
 - facilitazione delle dinamiche relazionali tra pari e tra docenti e alunno/a attraverso attività ed interventi specifici
 - colloquio con la famiglia (con eventuale presenza di mediatore linguistico-culturale)

- osservazione dei/delle docenti del team/Consiglio di classe
- rilevazione di eventuali Bisogni Educativi Specifici generali di tipo linguistico e sociale
- creazione di una biografia linguistico-cognitiva ed affettivo-relazionale dell'allievo/a

SECONDA FASE

Rilevazione delle competenze ed interventi – F.S., Docenti classe, docenti potenziamento, interventi di esterni (Centro Ulysse): in questa fase i percorsi si differenziano per garantire le specificità proprie dei tre Ordini di scuola.

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA S.S.P.G.
Rilevazione specifica di eventuali BES linguistici	Test di rilevazione specifica di eventuali BES linguistici	Test di rilevazione specifica di eventuali BES linguistici
Rilevazione specifica di eventuali BES in altri Campi di esperienza/ambiti	Test di rilevazione specifica di eventuali BES in altre discipline/ ambiti.	Test di rilevazione specifica di eventuali BES in altre discipline/ ambiti
Interventi specifici per l'abilitazione delle competenze linguistiche	<p>Al bisogno: inserimento nei laboratori di Potenziamento Alfa, Lab.Mat, Lingua per lo Studio secondo le seguenti modalità e livelli:</p> <p>-Alfa Base: per sviluppare le prime competenze linguistiche</p> <p>-Alfa 1: per le classi 2[^] e 3[^]</p> <p>-Alfa 2: per le classi 3[^], 4[^], 5[^]</p> <p>-Alfa 3: per le classi 4[^] e 5[^]</p> <p>-Lingua per lo Studio: per lo sviluppo dei linguaggi specifici delle discipline</p> <p>Lingua per lo Studio: per le classi 4[^] e 5[^]</p> <p>-Lab. Mat. base: competenze logico matematiche di base</p> <p>-Lab.Mat 1: classi 3[^], 3 livelli</p> <p>-Lab. Mat. 2: classi 4[^], 3 livelli</p> <p>-Lab. Mat 3: classi 5[^], 3 livelli</p>	<p>Al bisogno: inserimento nelle classi del Centro di Alfabetizzazione Ulysse secondo le seguenti modalità e livelli:</p> <p>-sezione linguistico-strutturale, in cui sono inseriti gli/le allievi/e che presentano poche o addirittura irrilevanti competenze nell'uso della lingua italiana e necessitano di un insegnamento intensivo;</p> <p>-sezione linguistico-funzionale in cui sono inseriti allievi/e dalle competenze linguistiche adeguate dal punto di vista comunicativo, ma carenti riguardo alle regole ed alle strutture morfosintattiche;</p> <p>-sezione metacognitiva in cui sono inseriti gli/le allievi/e che, pur possedendo un' apprezzabile capacità sia nella decodifica dei messaggi linguistici che nella comunicazione, necessitano di una guida per l'acquisizione di competenze metacognitive per l'uso della lingua astratta.</p>

RISORSE UMANE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	5	17	8	30
... di cui specializzati	1	4	5	10
Docenti organico potenziato	0	5	3	8
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	0	0	0	0
Facilitatori della Comunicazione	1	1	0	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	5	9	8	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0	2	0	2
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1	5	4	10
Psicologo/a Sportello di Ascolto		1 Per famiglie	1 Per Alunni/e famiglie	1

Parte II – analisi dei punti di forza e di criticità

Si evidenziano i seguenti punti di forza:

- a) Curricolo Inclusivo (sviluppato prioritariamente nella scuola primaria e in fase di completamento negli altri ordini)
- b) Utilizzo Organico dell'Autonomia su attività inclusive per tutto l'istituto
- c) Stesura ed inserimento nel PTOF di Protocolli di Accoglienza differenziati a seconda dei diversi B.E.S.
- d) Attuazione del Protocollo D.S.A.p. Regionale
- e) Attivazione, nella scuola Primaria e Secondaria di Laboratori di Potenziamento di Italiano, Matematica, Lingua per lo Studio
- f) Lavori individuali e/o in piccoli gruppi per recupero – potenziamento - facilitazione linguistica condotto da docenti interni
- g) Incontri di continuità tra docenti dei tre ordini
- h) Presenza del Patto Formativo Condiviso con le famiglie
- i) Dotazione di nuove tecnologie in tutte le aule

COINVOLGIMENTO RISORSE UMANE ALL'INTERNO DEL P.I.

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SÌ / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate di Base – Laboratori protetti, in particolare: Per la S.S.P.G.: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio musicale (Banda) • Laboratorio espressivo (pittura) Per la S.P.: <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di Potenziamento: assistenza allo studio; • Laboratori Progetti CRED, Progetti Chiavi della Città. 	SÌ
Insegnanti di potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate: La presenza dell'Educativa rende possibile la partecipazione ai Laboratori di Potenziamento degli/le alunni/e certificati secondo L. 104 che necessitano di assistenza allo studio.	SÌ
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate: Scuola primaria laboratorio lingua dei segni svolto a classe intera	SÌ
Funzioni strumentali coordinamento /	Coordinamento di area	SÌ
Referenti di Istituto	Coordinamento di progetti	SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicologico alunni/e, genitori, docenti	SÌ
Docenti tutor/mentor	Tirocinio a docenti TFA	SÌ
Altro:	Operatori esterni progetti CRED e Chiavi della Città	SÌ

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ / NO
Coordinatori di classe e simili – S.S.P.G. Docenti Curricolo Inclusivo (coordinamento) e Docenti Curricolari – S.P.	Partecipazione a GLO	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione, tramite osservazioni dirette e utilizzo di materiali didattici strutturati (schede, filmati, immagini...) dello Stile di apprendimento degli/le alunni/e; • attività personalizzate per favorire la ricerca di un metodo di studio adatto allo stile di apprendimento di ciascuno/a. 	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Progetti interni: Forte Processo Immigratorio (tutti gli Ordini) Prevenzione e contrasto al bullismo KiVerdi (S.S.P.G.) Scuola come Civic Centre (S.S.P.G.) Laboratori di Potenziamento Attività del “Curricolo Inclusivo” (Rif. PTOF 2022/2025) Progetti esterni: Progetti delle Chiavi della Città Progetti CRED – Laboratori Tuttinsieme Partecipazione ad attività Istituzionali (Festival della Gentilezza e iniziative di Quartiere a seconda dell’Ordine di Scuola)	SÌ
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI Le docenti che fanno parte del GLI hanno una formazione specifica sulle principali tematiche inclusive	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni Le Figure di Sistema coadiuvano le docenti curricolari anche attraverso un’osservazione diretta finalizzata alla definizione degli stili di apprendimento e dei metodi di studio personali	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie: Team di classe e Consigli di Classe	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro: formazione su Epilessia, Diabete. Stante la presenza di alunni/e con diabete ed epilessia, l’Istituto organizza una formazione specifica sulla gestione di queste malattie con i medici dell’Ospedale pediatrico Meyer di Firenze.	SÌ

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: formazione su Epilessia, Diabete	SÌ
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Interventi sistematici, ormai consueti, giornate a tema in collaborazione con le Agenzie del Territorio (Es: Villa Lorenzi), in particolare su: Prevenzione e contrasto al Bullismo. I Pericoli della Rete (progetto InterConnettiamoci) in collaborazione con Lions Club da attuare nel triennio. Attività di prevenzione e contrasto al Cyberbullismo in collaborazione con la G.d.F.	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione. Attraverso colloqui mirati, le famiglie vengono informate in modo approfondito sui Protocolli di Inclusione dell'Istituto, sui Progetti attivi e sulle eventuali ulteriori iniziative. In tali occasioni le famiglie vengono inoltre coinvolte nei PEI e nei PDP ed invitate ad interagire attivamente con questi anche nell'extra scuola.	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante attraverso il PTOF e il POF.	SÌ
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità. Nella stesura dei suoi Atti programmatici, l'Istituto aderisce agli Accordi di Programma, sottoscritti da Enti Locali, USP e USR e disciplinati dal D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267. Inoltre, si applica il Protocollo d'Intesa nazionale, siglato tra il MIUR e il Ministero della Salute "Protocollo d'Intesa per la tutela del Diritto alla Salute, allo Studio e all'Inclusione".	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità. Tali procedure vengono condivise con: MIUR ASL Servizi Sociali Regione Toscana Comune di Firenze Ospedale Pediatrico Meyer Medici pediatrici di base Docenti dei tre Ordini dell'Istituto Famiglie dell'Istituto	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili L'Istituto collabora attivamente con: <ul style="list-style-type: none"> • Enti Locali (Educativa scolastica) • Servizi Sociali (educativa domiciliare, Centri diurni, Relazioni, Richieste di Collaborazione Opportuna, segnalazioni ...) • Medici pediatrici di base (istruzione domiciliare, Piani terapeutici, richiesta indagini specialistiche Rif. Delibera della Giunta regionale Toscana n.714 del 12-07-2021) Servizi del Territorio: <ul style="list-style-type: none"> • CRO, • Centro Nuovamente, • Ospedale Pediatrico Meyer 	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola: Le Figure di Sistema collaborano con tutte le scuole del Territorio, attraverso i Progetti Inclusione e Continuità, per scambiare informazioni utili al passaggio di Ordine degli/le alunni/e e nei casi di trasferimento.	SÌ

	Particolare attenzione viene riservata agli/lle alunni/e con B.E.S.				
	Rapporti con CTS / CTI (menzionare quale CTS)	NO			
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Prevenzione delle Dipendenze nell'ambito del Progetto "Scegliamo il Futuro" – Villa Lorenzi (a Cura dei S.S. del Comune di Firenze) – S.S.P.G. • Progetto Orientamento - Villa Lorenzi (a Cura dei S.S. del Comune di Firenze) • S.S.P.G. • Centro Ulysse – S.S.P.G. • Centro ABA Firenze – S.P. 	SÌ			
	Progetti integrati a livello di singola scuola Tali progetti, in collaborazione con il Territorio ed attraverso l'associazionismo (Giardini di via Maragliano, Società sportive) sono stati attivi finchè la Pandemia lo ha consentito. L'Istituto intende proseguire i percorsi interrotti non appena le condizioni lo consentiranno.	SÌ			
	Progetti a livello di reti di scuole	NO			
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Scuola Primaria: vedi Progetto "C'è una Bella Differenza – PTOF 2022-2025)	SÌ			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Scuola Primaria: vedi Progetto "C'è una Bella Differenza – PTOF 2022-2025)	SÌ			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Nell'Istituto è presente una cospicua parte di docenti formata con AID.	SÌ			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) La formazione avviene attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Formazione di Ambito USP • Piattaforma SOFIA • Enti accreditati 	SÌ			
	Altro: Formazione/Aggiornamento interno su tematiche inclusive – S.P.	SÌ			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE III - ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (CHI FA COSA, LIVELLI DI RESPONSABILITÀ NELLE PRATICHE DI INTERVENTO)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- presiede e coordina i lavori e prende visione dei documenti; promuove iniziative finalizzate all' inclusione
- tiene i rapporti con le famiglie insieme alle FF.SS;
- interviene nelle situazioni particolarmente delicate a fronte di criticità emerse
- Collabora con i docenti Referenti per l'inclusione, con gli insegnanti di sostegno, con gli insegnanti curricolari, con le famiglie, con i servizi socio-sanitari, con gli Enti Locali e con eventuali esperti esterni nell'ambito del sociale, per la predisposizione e compilazione del PEI / PDP.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Segnala eventuali casi di dispersione scolastica agli Organi competenti
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- Convoca e presiede il GLI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- definisce i ruoli delle figure di coordinamento degli interventi rivolti agli/le alunni/e con B.E.S.
- delibera il P.I. su proposta del G.L.I. e verifica i risultati raggiunti
- in base alle disponibilità economiche e alle risorse umane esistenti, stabilisce i percorsi progettuali e gli interventi specifici da attuare nelle classi

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

- o Informano il Dirigente, le Funzioni Strumentali preposte e la famiglia della rilevazione dei bisogni educativi speciali
- o Condividono le difficoltà degli studenti con i genitori
- o Attuano quanto stabilito dai Protocolli d'Inclusione
- o Sulla base del Profilo di Funzionamento (PF) predispongono, condividono con la famiglia (e dove previsto con gli specialisti) ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno/a che necessita di tale intervento.
- o Partecipano con il docente di sostegno alla stesura del P.E.I. attuando una programmazione individualizzata volta allo sviluppo delle potenzialità; si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e prevenzione.
- o Coadiuvano gli/le insegnanti di sostegno e dell'organico potenziato nella richiesta dell'Assistenza Educativa Scolastica e nell'organizzazione di attività individualizzate e in piccolo gruppo e a classi aperte.

LE FUNZIONI STRUMENTALI e I/LE REFERENTI PER L'AREA INCLUSIONE

- collaborano con il Dirigente Scolastico
- collaborano con i/le docenti
- collaborano con le famiglie
- prendono i contatti con:
 - specialisti
 - enti territoriali
- monitorano l'andamento dei progetti volti all'inclusività
- presiedono gli incontri per la stesura e verifica dei PDP/PEI

I/LE DOCENTI DI POTENZIAMENTO

Organizzano, attraverso una programmazione didattica settimanale con i/le docenti curricolari, i previsti Laboratori di Potenziamento di italiano, matematica e Lingua per lo Studio, adattando le

attività ai B.E.S. di ciascun/a alunno/a e ai loro Stili di Apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anche in base alla specifica formazione, collaborano con i/le docenti curricolari adattando le attività di studio agli stili di apprendimento di ciascun/a alunno/a (soprattutto con BES).

LA FAMIGLIA

- informa il coordinatore di classe/team dei docenti della situazione del proprio figlio producendo le certificazioni
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- condivide il PDP/PEI e collabora alla sua realizzazione nel rispetto del proprio ruolo

LO/LA SPECIALISTA ASL (NPI/PSICOLOGI)

- effettua valutazione e redige una diagnosi o una relazione
- fornisce supporto alla scuola indicando il percorso da intraprendere

IL/LA RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE DEL COMUNE

- assegna le ore dell'Assistenza Educativa Scolastica all'Istituto

IL/LA RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

- comunica, all'inizio dell'anno scolastico, l'organico degli educatori assegnati all'Istituto
- collabora con il referente di sostegno per l'organizzazione degli orari, per sostituzione degli educatori assenti, per utilizzo degli educatori se gli alunni sono assenti

IL GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE)

Coordina tutte le buone pratiche relative all'Area Inclusion e più specificamente:

- Organizza la rilevazione dei B.E.S.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Elabora una proposta di piano per l'inclusività.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA PROPOSTI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Organizzare/proporre percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (autoformazione, adesione a formazione d'ambito territoriale, interventi di esperti esterni)

Privilegiare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti nei seguenti ambiti:

- Metodologie didattiche per la gestione della C.A.D.
- Metodologie didattiche per alunni/e con DSAP
- Metodologie didattiche per alunni/e con ADHD
- Metodologie didattiche per specifiche disabilità
- Metodologie didattiche per alunni con difficoltà della relazione e della comunicazione
- Nuove tecnologie al servizio di una didattica efficace e inclusiva sia in presenza che a distanza
- Formazione sull'equità di genere, sul contrasto alla discriminazione, sul valore della diversità
- Formazione sulla valutazione delle competenze degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nei PDP è prevista un'apposita sezione dedicata alle prove di verifica e alla valutazione, redatta secondo le indicazioni fornite dall'equipe medico-pedagogica che ha stilato la diagnosi.

- Nel rispetto di quanto stabilito e concordato con la famiglia e con l'alunno/a:
- Le verifiche sono concordate in anticipo con gli/le studenti/esse.
- Hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati.

- I compiti scritti, ritenuti non adeguati, sono compensati/integrati con prove orali programmate.
- L'alunno/a è preparato ad un uso consapevole di mediatori didattici (calcolatrice, tavole compensative, schemi e mappe concettuali e ausili tecnologici o comunque utili a mettere l'alunno/a in condizione di dimostrare ciò che ha appreso) durante le prove scritte e orali.
- I tempi di svolgimento sono più lunghi o le verifiche più brevi rispetto al resto della classe.
- La valutazione è personalizzata in tutti gli Ordini di scuola e tiene conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza e dei risultati conseguiti, rilevando i progressi ed orientando il giudizio complessivo su competenze più ampie e generali come da normativa (rif Legge 170 dell'8 ottobre 2010); alla scuola Primaria la valutazione è inoltre stabilita secondo i criteri del Curricolo Inclusivo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Docente di sostegno: è un/a docente specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione.

Docente Curricolare: partecipa alla programmazione e al perseguimento degli obiettivi didattici e/o educative stabiliti nei PDP e/o PEI.

Educatore/ice scolastico: collabora con i docenti nella stesura del PEI. In particolare, persegue gli obiettivi delle aree dell'autonomia, della relazione e della comunicazione.

Dirigente Scolastico:

assegna gli alunni con disabilità alle varie classi

- assegna i docenti alle classi
- promuove attività di formazione sull'utilizzo di strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- individua e dispone gli interventi necessari a rimuovere eventuali barriere architettoniche

Collaboratori/ici Scolastici: provvedono all'assistenza di base: cura alla persona, uso dei servizi igienici. Collaborano con i/le docenti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

La scuola pone l'attenzione anche sull'organizzazione delle risorse e degli spazi a sostegno dell'intervento educativo-didattico.

Saranno:

- destinate alle classi che presentano un maggior numero di BES le aule dotate di nuove tecnologie
- forniti adeguati sussidi di supporto (software etc.) agli insegnanti per le strategie di insegnamento
- utilizzate le risorse umane per attività di recupero strutturate nella modalità della contemporaneità, privilegiando i/le docenti assegnati all'Organico dell'Autonomia e i/le docenti di classe
- attivati percorsi laboratoriali avvalendosi delle competenze del team degli educatori, come previsto anche nelle Linee guida per il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica rivolto ad alunni/e in situazione di disabilità residenti nel Comune di Firenze e inseriti/e nelle scuole di ogni ordine e grado.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI RISORSE PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

- L'Istituto si impegna a garantire un'efficace organizzazione degli interventi attraverso:
- la valorizzazione delle esperienze pregresse
- Il mantenimento dell'Organico di Potenziamento sui previsti Laboratori di Potenziamento
- il coordinamento con i Servizi sociali e i Comuni per l'attivazione dell'assistenza educativa agli/le alunni/e con disabilità grave, grave disagio familiare per la collaborazione nella progettazione di altri interventi scolastici ed extrascolastici
- il coordinamento con gli educatori e altri operatori assegnati agli/le alunni/e con disabilità grave
- il coordinamento con i medici ASL che hanno in carica i bambini con disabilità per i confronti periodici in occasione della condivisione del PEI
- il coordinamento con operatori logopedisti, psicomotricisti e altri operatori per gli interventi riabilitativi anche privati in accordo con la famiglia degli alunni interessati.
- La collaborazione con lo psicologo d'istituto, se presente
- la diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dai CTS, dal CNIS, dalle scuole della provincia, AID e dalle altre Associazioni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra scuola è impegnata nel massimo coinvolgimento delle famiglie attraverso l'accoglienza, l'informazione, la formazione, la conoscenza delle attività e delle regole con impegno sottoscritto dal Patto Formativo Condiviso che contiene la seguente "missione educativa":

"L'Istituto comprensivo promuove la formazione della persona attraverso valori condivisi in modo che possa star bene, esprimere al meglio le proprie potenzialità (dal disagio all'eccellenza) in autonomia e imparare ad instaurare buone relazioni".

A tal fine la scuola punterà a coinvolgere ancora di più i genitori nel percorso educativo e nella progettazione delle azioni inclusive attraverso:

- colloqui per individuare i bisogni e le aspettative
- l'attivazione della consulenza di esperti
- la condivisione delle scelte adottate
- la redazione dei P.E.I. e dei P.D.P.
- partecipazione ai gruppi di lavoro C.d.I., intersezione, interclasse, consiglio di classe
- incontri periodici di verifica
- incontri con medici ASL e con altri operatori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni bambino con B.E.S. la scuola si impegna a:

- rispondere ai suoi bisogni
- progettare un percorso personalizzato
- possibilità di lavorare in piccolo gruppo
- promuovere la partecipazione ai laboratori
- monitorare i suoi progressi
- verificare e registrare il suo percorso
- "accompagnarlo" al passaggio da un ordine all'altro

Per ora il curriculum d'Istituto è attuato solo nella scuola primaria. L'obiettivo è quello di far sì che anche la scuola secondaria attui e sviluppi un curriculum per favorire e integrare l'inclusione degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Proseguiranno il monitoraggio su tutti gli alunni per evidenziare i bisogni educativi speciali e la progettazione di P.E.I., i P.D.P., interventi di potenziamento, recupero, miglioramento, di facilitazione linguistica.
- Per l'attivazione degli interventi, per quanto possibile, si privilegerà l'utilizzo di docenti interni.
- Proseguirà il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini per lavorare sulla continuità e sull'inclusione, con la valorizzazione di strutture, materiali e spazi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il monitoraggio degli alunni con B.E.S. conta un elenco importante di alunni in difficoltà senza certificazioni, presenti in ordine crescente dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria, oltre ad un cospicuo numero di bambini con disabilità e con D.S.Ap.

Gli anni della pandemia, inoltre, hanno aggiunto nuovi Bisogni Economici e Sociali.

Tale dato richiede risorse aggiuntive per una gestione adeguata delle numerose e diverse problematiche. L'istituto partecipa a bandi e progetti finanziati dal Ministero, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni.

Le risorse aggiuntive vengono utilizzate per l'acquisizione di materiale specifico, per l'attivazione di interventi di recupero, potenziamento, facilitazione linguistica, di laboratori a tematica inclusiva con docenti interni ed esperti esterni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'Istituto viene dedicata attenzione a tutti i passaggi da un Ordine di scuola all'altro nella convinzione che questi facciano parte, a pieno diritto, delle pratiche di Inclusione.

La progettazione educativa e didattica è sviluppata in ottica curricolare, attraverso una riflessione sulle aree culturali e gli ambiti disciplinari che individua gli snodi concettuali più importanti da sviluppare nel percorso di crescita tra i 3 e 14 anni.

Particolare attenzione è dedicata alle classi ponte e alla continuità tra Ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo Grado).

Elaborato, predisposto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 Giugno 2022

Dirigente scolastico:	Annarita Fasulo
Componente docente:	Giovanna Bacci
	Valeria Trupia
	Sabrina Fiorente
	Donatella Dagradi
	Domiziana Monte
	Maria Costanza Mastrolorito

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022